

RASSEGNA STAMPA

**APMARR: IN CALABRIA IL 71,4% DELLE PERSONE
CON MALATTIE REUMATICHE È COSTRETTO
AD ABBANDONARE IL PROPRIO LAVORO**

24 gennaio 2020

24 gen
2020

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | ✈

MEDICINA E RICERCA

S
24

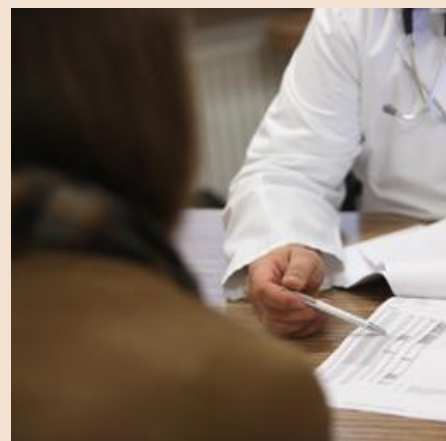
Calabria: 7 persone su 10 con malattie reumatiche abbandonano il lavoro

In Calabria più di 7 persone su 10 affette da malattie reumatiche, a causa del dolore generalizzato e spesso forte, sono costrette a dover abbandonare il proprio lavoro o a ridurre in maniera significativa l'attività lavorativa. E' quanto emerge dall'indagine Apmarr-WeResearch "Vivere con una malattia reumatica", con focus specifico sulla Calabria. Circa la metà dei pazienti (42,8%) non conosce il proprio grado di invalidità e quasi 6 su 10

non sono informati sulle agevolazioni, i diritti e i benefici previsti dalle leggi 68/99 (Categorie protette collocamento) e 104/92. "La Calabria – spiega Antonella Celano, presidente Apmarr (Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare) è la seconda regione dietro alla Sardegna con la situazione più grave in termini lavorativi e la quinta meno informata sulle leggi mentre il 10% dei calabresi (200 mila persone circa) convive con una patologia reumatica".

I dati dell'indagine "Vivere con una malattia reumatica in Calabria", che saranno presentati domani nel corso della "1° Giornata regionale di informazione e prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare nell'adulto e nel bambino. Curarsi in Calabria" in programma presso il Centro Polivalente per i Giovani di Catanzaro.

Perdendo il lavoro si perdono purtroppo anche quei diritti, agevolazioni e benefici sanciti dalla legislazione. "Purtroppo, però, in Calabria il 56% delle



persone con malattie reumatiche non sono informate su questi strumenti legislativi - continua Celano - e in quasi la metà dei casi (42,8%) i pazienti calabresi non conoscono il proprio grado di invalidità o, addirittura, non hanno mai fatto una visita per il suo riconoscimento, ponendo la Calabria come la quinta regione italiana meno informata sui benefici normativi di chi soffre di una patologia". Questa scarsa conoscenza ovviamente preclude ai pazienti la possibilità di veder riconosciuti i propri diritti di lavoratori e" in questo sono frenati anche dalla paura di venire licenziati (14,3%) o di subire azioni di mobbing da parte del proprio datore di lavoro o addirittura dai colleghi (38,1%)". "Per questo motivo - conclude Celano - serve uno sforzo da parte di istituzioni, media, medici e aziende a favore di una corretta e puntuale informazione sul tema, troppo spesso sottovalutato, della condizione dei lavoratori affetti da patologie reumatiche".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apmarr: in Calabria il 71,4% delle persone con malattie reumatiche è costretto ad abbandonare il proprio lavoro

Date : 24 Gennaio 2020 11:51

In Calabria più di 7 persone su 10 affette da malattie reumatiche, a causa del dolore generalizzato e spesso forte, sono costrette a dover abbandonare il proprio lavoro o a ridurre in maniera significativa l'attività lavorativa. Circa la metà dei pazienti (42,8%) non conosce il proprio grado di invalidità e quasi 6 su 10 non sono informati sulle agevolazioni, i diritti e i benefici previsti dalle leggi n° 68/99 (Categorie protette collocamento) e n° 104/92.

La Calabria è la quinta regione italiana meno informata sulle suddette leggi e il 10% dei calabresi (200 mila persone circa) convive con una patologia reumatica.

Sono questi alcuni dei dati più interessanti che emergono dall'indagine APMARR-WeResearch "Vivere con una malattia reumatica", con focus specifico sulla Calabria, che saranno presentati domani in occasione della "1° Giornata regionale di informazione e prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare nell'adulto e nel bambino. Curarsi in Calabria" in programma presso il Centro Polivalente per i Giovani di Catanzaro. L'indagine APMARR-WeResearch è stata svolta dall'istituto di ricerca milanese guidato dal Managing Director Matteo Santopietro.

"L'impatto di una malattia reumatica sulla condizione lavorativa dei pazienti calabresi è molto grave e limitante – spiega **Antonella Celano**, presidente APMARR (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare). La Calabria è la seconda regione italiana, dietro solo alla Sardegna, con la situazione più grave in termini di effetti negativi della malattia sulla condizione lavorativa. Qui oltre il 70% (il 71,4% per la precisione) delle persone affette da patologie reumatologiche è costretta a ridurre, parzialmente o in maniera più significativa, la propria attività lavorativa o addirittura a dover abbandonare il proprio posto di lavoro. Perdendo il lavoro si perdono purtroppo anche quei diritti, agevolazioni e benefici sanciti dalla legislazione giuslavoristica italiana con la legge n°68/99 (Categorie protette di collocamento) e dalla Legge n°104/92. Purtroppo, però, in Calabria il 56% delle persone con malattie reumatiche non sono informate su questi strumenti legislativi e in quasi la metà dei casi (42,8%) i pazienti calabresi non conoscono il proprio grado di invalidità o, addirittura, non hanno mai fatto una visita per il suo riconoscimento, ponendo la Calabria come la quinta regione italiana meno informata sui benefici normativi di chi soffre di una patologia. Questa scarsa conoscenza ovviamente preclude ai pazienti la possibilità di veder riconosciuti i propri diritti di lavoratori e in questo sono frenati anche dalla paura di venire licenziati (14,3%) o di subire azioni di mobbing da parte del proprio datore di lavoro o addirittura dai colleghi (38,1%). Per questo motivo serve uno sforzo

da parte di Istituzioni, media, medici e aziende a favore di una corretta e puntuale informazione sul tema, troppo spesso sottovalutato, della condizione dei lavoratori affetti da patologie reumatiche”.

In questo senso APMARR (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare) ha voluto promuovere e organizzare questa prima giornata regionale di informazione e prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare. “Un evento – prosegue Celano – rivolto all’intera popolazione calabrese, al fine di sensibilizzare i cittadini sul reale impatto delle patologie reumatologiche e rare nell’adulto e nel bambino sia dal punto di vista socio-sanitario che in termini di costi sociali. L’obiettivo della giornata è quello di creare una road map che fotografi, per ciascuna provincia della Calabria, le professionalità presenti nel sistema sanitario pubblico che, in un’ottica di multidisciplinarietà, si prendano in carico il paziente reumatologico, favorendo diagnosi precoci, cure adeguate e tempestive e un maggiore controllo su comorbidità e danni d’organo.

Proprio per questo motivo, oltre ai reumatologi (pediatrici e non) saranno presenti e interverranno per rispondere alle domande dei partecipanti anche altre professionalità mediche quali cardiologi, dermatologi, gastroenterologi, nefrologi, psicologi e fisiatri. Questo evento – conclude Celano – vuole essere il primo di una lunga serie che vedrà sia la realizzazione, nel corso dell’anno, di incontri specifici medico/paziente su tutto il territorio regionale che l’organizzazione annuale di un convegno che riassume gli obiettivi raggiunti e le prospettive future sulle patologie reumatologiche e rare”.

Parteciperanno alla giornata anche le seguenti associazioni: AISF – Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica, Lega Italiana Sclerosi Sistemica, Associazione CALMA Calabria Malati Autoimmuni, AIFP – Associazione Italiana Febbri Periodiche, Associazione Leoncini Coraggiosi ODV, Remare – Associazione per le malattie reumatiche ed autoinfiammatorie pediatriche Sicilia, AMRI – Associazione per le malattie reumatiche infantili, Unione Italiana Ciechi ed ipovedenti- Sezione di Catanzaro.

- Lunedì 27 Gennaio 2020 Ore 09:46

- [Contatti](#)

-
-
-



Toggle navigation

- [Home](#)
- [News per i medici](#)
- [News per i pazienti](#)
- [Video](#)
- [Fotogallery](#)
- [Download](#)
- [Contatti](#)

Cerca

[Associazioni di pazienti](#)

In Calabria 7 malati reumatici su 10 devono abbandonare il lavoro. Indagine APMARR

- Venerdì 24 Gennaio 2020
- Redazione





In Calabria più di 7 persone su 10 affette da malattie reumatiche, a causa del dolore generalizzato e spesso forte, sono costrette a dover abbandonare il proprio lavoro o a ridurre in maniera significativa l'attività lavorativa. Circa la metà dei pazienti (42,8%) non conosce il proprio grado di invalidità e quasi 6 su 10 non sono informati sulle agevolazioni, i diritti e i benefici previsti dalle leggi n° 68/99 (Categorie protette collocamento) e n° 104/92.

La Calabria è la quinta regione italiana meno informata sulle suddette leggi e il 10% dei calabresi (200 mila persone circa) convive con una patologia reumatica.

Sono questi alcuni dei dati più interessanti che emergono dall'indagine APMARR-WeResearch **“Vivere con una malattia reumatica”**, con focus specifico sulla Calabria, che saranno presentati domani in occasione della “1° Giornata regionale di informazione e prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare nell'adulto e nel bambino. Curarsi in Calabria” in programma presso il Centro Polivalente per i Giovani di Catanzaro.

L'indagine APMARR-WeResearch è stata svolta dall'istituto di ricerca milanese guidato dal Managing Director Matteo Santopietro.

“L'impatto di una malattia reumatica sulla condizione lavorativa dei pazienti calabresi è molto grave e limitante – spiega **Antonella Celano**, presidente APMARR (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare). La Calabria è la seconda regione italiana, dietro solo alla Sardegna, con la situazione più grave in termini di effetti negativi della malattia sulla condizione lavorativa. Qui oltre il 70% (il 71,4% per la precisione) delle persone affette da patologie reumatologiche è costretta a ridurre, parzialmente o in maniera più significativa, la propria attività lavorativa o addirittura a dover abbandonare il proprio posto di lavoro. Perdendo il lavoro si perdono purtroppo anche quei diritti, agevolazioni e benefici sanciti dalla legislazione giuslavoristica italiana con la legge n°68/99 (Categorie protette di collocamento) e dalla Legge n°104/92.

Purtroppo, però, in Calabria il 56% delle persone con malattie reumatiche non sono informate su questi strumenti legislativi e in quasi la metà dei casi (42,8%) i pazienti calabresi non conoscono il proprio grado di invalidità o, addirittura, non hanno mai fatto una visita per il suo riconoscimento, ponendo la Calabria come la quinta regione italiana meno informata sui benefici normativi di chi soffre di una patologia. Questa scarsa conoscenza ovviamente preclude ai pazienti la possibilità di veder riconosciuti i propri diritti

di lavoratori e in questo sono frenati anche dalla paura di venire licenziati (14,3%) o di subire azioni di mobbing da parte del proprio datore di lavoro o addirittura dai colleghi (38,1%). Per questo motivo serve uno sforzo da parte di Istituzioni, media, medici e aziende a favore di una corretta e puntuale informazione sul tema, troppo spesso sottovalutato, della condizione dei lavoratori affetti da patologie reumatiche”.

In questo senso **APMARR** (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare) ha voluto promuovere e organizzare questa prima giornata regionale di informazione e prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare. “Un evento – prosegue Celano – rivolto all’intera popolazione calabrese, al fine di sensibilizzare i cittadini sul reale impatto delle patologie reumatologiche e rare nell’adulto e nel bambino sia dal punto di vista socio-sanitario che in termini di costi sociali. L’obiettivo della giornata è quello di creare una road map che fotografi, per ciascuna provincia della Calabria, le professionalità presenti nel sistema sanitario pubblico che, in un’ottica di multidisciplinarietà, si prendano in carico il paziente reumatologico, favorendo diagnosi precoci, cure adeguate e tempestive e un maggiore controllo su comorbidità e danni d’organo.

Proprio per questo motivo, oltre ai reumatologi (pediatrici e non) saranno presenti e interverranno per rispondere alle domande dei partecipanti anche altre professionalità mediche quali cardiologi, dermatologi, gastroenterologi, nefrologi, psicologi e fisiatri. Questo evento – conclude Celano - vuole essere il primo di una lunga serie che vedrà sia la realizzazione, nel corso dell’anno, di incontri specifici medico/paziente su tutto il territorio regionale che l’organizzazione annuale di un convegno che riassume gli obiettivi raggiunti e le prospettive future sulle patologie reumatologiche e rare”.

Parteciperanno alla giornata anche le seguenti associazioni: AISF - Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica, Lega Italiana Sclerosi Sistemica, Associazione CALMA Calabria Malati Autoimmuni, AIFP - Associazione Italiana Febbri Periodiche, Associazione Leoncini Coraggiosi ODV, Remare - Associazione per le malattie reumatiche ed autoinfiammatorie pediatriche Sicilia, AMRI - Associazione per le malattie reumatiche infantili, Unione Italiana Ciechi ed ipovedenti- Sezione di Catanzaro.

[Torna all'archivio](#)

Chi siamo

Quotidiano Reumatologia

Testata in fase di Registrazione

Direttore Editoriale: Dott. Stefano Stisi

Direttore Responsabile: Dr. Danilo Magliano

Editore: MedicalStar via San Gregorio, 12

20124 Milano

info@medicalstar.it

P.Iva: 09529020019

È vietata la riproduzione anche parziale.

Sezioni

- [Home](#)
- [News per i medici](#)
- [News per i pazienti](#)
- [Video](#)
- [Fotogallery](#)
- [Download](#)

Seguici



SFOGLIA IL VOLANTINO ONLINE SU
WWW.COOPMASTER.IT



Per la tua pubblicità
chiama
340.6729524

DA 15 ANNI LA TUA
PRIMA PAGINA
catanzaro in 15 rma.it
lasciateci solo il tempo che accada web news

Per la tua pubblicità
chiama
340.6729524

HOME NOTIZIE APPUNTAMENTI UTILITÀ FOTO INFORMATV MESSAGGI ARCHIVIO CONTATTI POLITEAMA: IL CARTELLONE

CONTENUTO
SPONSORIZZATO

Spese di Spedi

lacnews24.it

**Questo cibo
ammala l'intestino**

Questo cibo causa
flatulenza, stipsi e diar
ma lo consumate og
giorno



SOCIAL

SANITA' E SALUTE

A Catanzaro giornata di informazione su malattie reumatologiche rare

In Calabria il 71,4% delle persone con malattie reumatiche è
costretto ad abbandonare il proprio lavoro



Venerdì 24 Gennaio 2020 - 17:0

In Calabria **più di 7 persone su 10 affette da malattie reumatiche**, a causa del dolore generalizzato e spesso forte, sono costrette a dover abbandonare il proprio lavoro o a ridurre in maniera significativa l'attività lavorativa. Circa la metà dei pazienti (42,8%) non conosce il proprio grado di invalidità e quasi 6 su 10 non sono informati sulle agevolazioni, i diritti e i benefici previsti dalle leggi n° 68/99 (Categorie protette collocamento) e n° 104/92.

La Calabria è la quinta regione italiana meno informata sulle suddette leggi e il 10% dei calabresi (200 mila persone circa) convive con una patologia reumatica.

Sono questi alcuni dei dati più interessanti che emergono dall'indagine APMARR-WeResearch "Vivere con una malattia reumatica", con focus specifico sulla Calabria, che saranno presentati domani in occasione della **"1° Giornata regionale di informazione e prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare nell'adulto e nel bambino. Curarsi in**

CONTENUTO SPONSORIZZATO

IDENTALIA

ULTIMISSIME

Catanzaro, a Lentini la
prima dell'Auteri bis
*Domenica 26 Gennaio
2020*

Gup non deposita
motivazioni, liberi 6
imputati processo
Costa pulita
Regionali, a Catanzaro



Terapia affidabile

Swiss Medica

Risultati comprovati.
Tasso di successo alto

APRI

Terapia affida

Swiss Medica

Risultati comprovati. Tasso di successo alto

APRI

“L'impatto di una malattia reumatica sulla condizione lavorativa dei pazienti calabresi è molto grave e limitante – **spiega Antonella Celano, presidente APMARR (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare).** La Calabria è la seconda regione italiana, dietro solo alla Sardegna, con la situazione più grave in termini di effetti negativi della malattia sulla condizione lavorativa. Qui oltre il 70% (il 71,4% per la precisione) delle persone affette da patologie reumatologiche è costretta a ridurre, parzialmente o in maniera più significativa, la propria attività lavorativa o addirittura a dover abbandonare il proprio posto di lavoro. Perdendo il lavoro si perdono purtroppo anche quei diritti, agevolazioni e benefici sanciti dalla legislazione giuslavoristica italiana con la legge n°68/99 (Categorie protette di collocamento) e dalla Legge n°104/92. Purtroppo, però, **in Calabria il 56% delle persone con malattie reumatiche non sono informate su questi strumenti legislativi** e in quasi la metà dei casi **(42,8%) i pazienti calabresi non conoscono il proprio grado di invalidità** o, addirittura, non hanno mai fatto una visita per il suo riconoscimento, ponendo la Calabria come la quinta regione italiana meno informata sui benefici normativi di chi soffre di una patologia. Questa scarsa conoscenza ovviamente preclude ai pazienti la possibilità di veder riconosciuti i propri diritti di lavoratori e in questo sono frenati anche dalla paura di venire licenziati (14,3%) o di subire azioni di mobbing da parte del proprio datore di lavoro o addirittura dai colleghi (38,1%). Per questo motivo serve uno sforzo da parte di Istituzioni, media, medici e aziende a favore di una corretta e puntuale informazione sul tema, troppo spesso sottovalutato, della condizione dei lavoratori affetti da patologie reumatiche”.

In questo senso APMARR (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare) ha voluto promuovere e organizzare questa prima giornata regionale di informazione e prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare. “Un evento – **prosegue Celano** – rivolto all'intera popolazione calabrese, al fine di sensibilizzare i cittadini sul reale impatto delle

4 cibi no per il fegato

Ann. BodyFokus

Tiro a segno Catanzaro, Giorgia Viscomi terza al campionato d'inverno

catanzaroinforma.it

Le Banche Odiano R. Baggio - Aggiornato 6 Minuti Fa

Ann. tiendaninja.club

Morra: 'Gratteri è come Falcone'

catanzaroinforma.it

'Frontiera': confermate in appello quasi tutte le condanne

catanzaroinforma.it

Indagato per corruzione giudice Luberto tr

catanzaroinforma.it



Catanzaro Informa
74.000 "Mi piace"

Mi piace

... alla vetta? - Tu sali e non

Contattaci

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

4 cibi no per il fegato

Cibi che causano danni al fegato e grasso addominale

BodyFokus

CONTENUTO SPONSORIZZATO



Potrebbe interessarti...

1 anno
€ 24,90
€ 36,00

SCONTO
30%

ACQUISTA ORA

Abbonamenti.it
LE MIGLIORI OFFERTE A PREZZI IMBATIBILI



patologie reumatiche e rare nell'adulto e nel bambino sia dal punto di vista socio-sanitario che in termini di costi sociali. L'obiettivo della giornata è quello di creare una road map che fotografi, per ciascuna provincia della Calabria, le professionalità presenti nel sistema sanitario pubblico che, in un'ottica di multidisciplinarietà, si prendano in carico il paziente reumatologico, favorendo diagnosi precoci, cure adeguate e tempestive e un maggiore controllo su comorbidità e danni d'organo.

Proprio per questo motivo, oltre ai reumatologi (pediatrici e non) **saranno presenti e interverranno per rispondere alle domande dei partecipanti anche altre professionalità mediche quali cardiologi, dermatologi, gastroenterologi, nefrologi, psicologi e fisiatri.** Questo evento – conclude Celano - vuole essere il primo di una lunga serie che vedrà sia la realizzazione, nel corso dell'anno, di incontri specifici medico/paziente su tutto il territorio regionale che l'organizzazione annuale di un convegno che riassume gli obiettivi raggiunti e le prospettive future sulle patologie reumatiche e rare”.

Parteciperanno alla giornata anche le seguenti associazioni: **AISF - Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica, Lega Italiana Sclerosi Sistemica, Associazione CALMA Calabria Malati Autoimmuni, AIFP - Associazione Italiana Febbri Periodiche, Associazione Leoncini Coraggiosi ODV, Remare - Associazione per le malattie reumatiche ed autoinfiammatorie pediatriche Sicilia, AMRI - Associazione per le malattie reumatiche infantili, Unione Italiana Ciechi ed ipovedenti- Sezione di Catanzaro.**



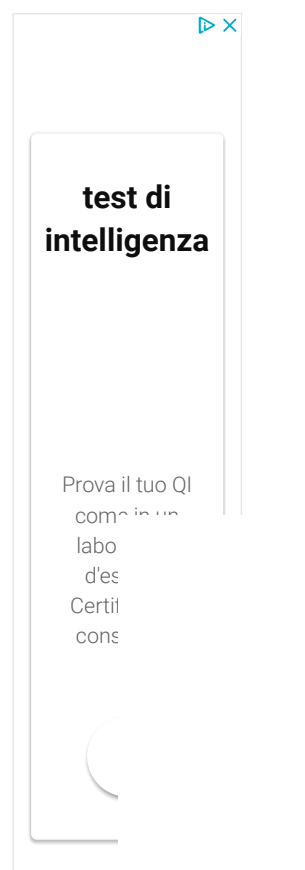
Invia a Messenger

CONTENUTI SPONSORIZZATI

Si è spento Alberto Ragazzino, lutto nel mondo della tv locale - CatanzaroInforma.it

Addio alla signora Gaetana, mamma di Giancarlo Pittelli - CatanzaroInforma.it

'Il sindaco mi ha confermato: deciderà dopo formalizzazione dimissioni' -





NEWS



“Vivere con una malattia reumatica”. Convegno al Centro Polivalente di Catanzaro

24 GENNAIO 2020, 18:08 | CATANZARO | SALUTE



In Calabria più di 7 persone su 10 affette da malattie reumatiche, a causa del dolore generalizzato e spesso forte, sono costrette a dover abbandonare il proprio lavoro o a ridurre in maniera significativa l'attività lavorativa. Circa la metà dei pazienti (42,8%) non conosce il proprio grado di invalidità e **quasi 6 su 10 non sono informati sulle agevolazioni, i diritti e i benefici previsti dalle leggi n° 68/99 (Categorie protette collocamento) e n° 104/92.**

La Calabria è la quinta regione italiana meno informata sulle suddette leggi e il 10% dei calabresi (200 mila persone circa) convive con una patologia reumatica. Sono questi alcuni dei dati più interessanti che emergono dall'**indagine Apmarr-WeResearch “Vivere con una malattia reumatica”**, con focus specifico sulla Calabria, che saranno presentati domani in occasione della **“1° Giornata regionale di informazione e prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare nell’adulto e nel bambino. Curarsi in Calabria”** in programma presso il **Centro Polivalente per i Giovani di Catanzaro**. L’indagine Apmarr-WeResearch è stata svolta dall’istituto di ricerca milanese guidato dal **Managing Director Matteo Santopietro**.

“L’impatto di una malattia reumatica sulla condizione lavorativa dei pazienti calabresi è molto grave e limitante – spiega Antonella Celano, presidente Apmarr (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare). La Calabria è la seconda regione italiana, dietro solo alla **Sardegna**, con la situazione più grave in termini di effetti negativi della malattia sulla condizione lavorativa. Qui oltre il 70% (il 71,4% per la precisione) delle persone affette da patologie reumatologiche è costretta a ridurre, parzialmente o in maniera più significativa, la propria attività lavorativa o addirittura a dover abbandonare il proprio posto di lavoro. Perdendo il lavoro si perdono purtroppo anche quei diritti, agevolazioni e benefici sanciti dalla legislazione giuslavoristica italiana con la legge n°68/99 (Categorie protette di collocamento) e dalla Legge n°104/92”.

“Purtroppo, però, in Calabria il 56% delle persone con malattie reumatiche non sono informate su questi strumenti legislativi e in quasi la metà dei casi (42,8%) i pazienti calabresi non conoscono il proprio grado di invalidità o, addirittura, non hanno mai fatto una visita per il suo riconoscimento, ponendo la Calabria come la quinta regione italiana meno informata sui benefici normativi di chi soffre di una patologia. Questa scarsa conoscenza ovviamente preclude ai pazienti la possibilità di veder riconosciuti i propri diritti di lavoratori e in questo sono frenati anche dalla paura di venire licenziati (14,3%) o di subire azioni di mobbing da parte del proprio datore di lavoro o addirittura dai colleghi (38,1%). Per questo motivo serve uno sforzo da parte di Istituzioni, media, medici e aziende a favore di una corretta e puntuale informazione sul tema, troppo spesso sottovalutato, della condizione dei lavoratori affetti da patologie reumatiche”.

In questo senso Apmarr (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare) ha voluto promuovere e organizzare questa prima giornata regionale di informazione e prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare.

“Un evento – prosegue Celano – rivolto all’intera popolazione calabrese, al fine di sensibilizzare i cittadini sul reale impatto delle patologie reumatologiche e rare

nell'adulto e nel bambino sia dal punto di vista socio-sanitario che in termini di costi sociali. L'obiettivo della giornata è quello di creare una road map che fotografi, per ciascuna provincia della Calabria, le professionalità presenti nel sistema sanitario pubblico che, in un'ottica di multidisciplinarietà, si prendano in carico il paziente reumatologico, favorendo diagnosi precoci, cure adeguate e tempestive e un maggiore controllo su comorbidità e danni d'organo”.

Proprio per questo motivo, oltre ai reumatologi (pediatrici e non) saranno presenti e interverranno per rispondere alle domande dei partecipanti anche altre professionalità mediche quali **cardiologi, dermatologi, gastroenterologi, nefrologi, psicologi e fisiatri**. “Questo evento – **conclude Celano** - vuole essere il primo di una lunga serie che vedrà sia la realizzazione, nel corso dell'anno, di incontri specifici medico/paziente su tutto il territorio regionale che l'organizzazione annuale di un **convegno** che riassume gli obiettivi raggiunti e le prospettive future sulle patologie reumatologiche e rare”.

Parteciperanno alla giornata anche le seguenti associazioni: **Aisf - Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica, Lega Italiana Sclerosi Sistemica, Associazione Calma Calabria Malati Autoimmuni, Aifp - Associazione Italiana Febbri Periodiche, Associazione Leoncini Coraggiosi Odv, Remare - Associazione per le malattie reumatiche ed autoinfiammatorie pediatriche Sicilia, Amri - Associazione per le malattie reumatiche infantili, Unione Italiana Ciechi ed ipovedenti- Sezione di Catanzaro.**



Potrebbe interessarti...

1 anno
€ 24,90
~~€ 36,00~~

SCONTO
30%

Abbonamenti.it
LE MIGLIORI RIVISTE A PREZZI RIBATTIBILI

ACQUISTA ORA

(https://www.projec

+++++Ultim'ora+++++ Regionali in Calabria: Santelli verso vittoria schiacciante su Callipo.
La Calabria torna al centrodestra: distacco del 25%. Callipo ammette la sconfitta: "I calabresi non hanno voluto la nostra rivoluzione". Salvini: "Tornerò per mantenere gli impegni". Berlusconi: "La Calabria sarà una terra di eccellenze da valorizzare". Zingaretti: "Peccato per divisioni in Calabria"

Salute, indagine APMARR: in Calabria il 71,4% delle persone con malattie reumatiche è costretto ad abbandonare il proprio lavoro (/calabria/235208-salute-indagine-apmarr-in-calabria-il-71-4-delle-persone-con-malattie-reumatiche-e-costretto-ad-abbandonare-il-proprio-lavoro)

(/calabria/235208-salute-indagine-apmarr-in-calabria-il-71-4-delle-persone-con-malattie-reumatiche-e-costretto-ad-abbandonare-il-proprio-lavoro?tmpl=component&print=1&layout=default&page=)

✖ (/component/mailto/?tmpl=component&template=ildispaccio2&link=d0e9650f8911aa0881d4d90c4310be4d385132f0)

Tweet

In Calabria più di 7 persone su 10 affette da malattie reumatiche, a causa del dolore generalizzato e spesso forte, sono costrette a dover abbandonare il proprio lavoro o a ridurre in maniera significativa l'attività lavorativa. Circa la metà dei pazienti (42,8%) non conosce il proprio grado di invalidità e quasi 6 su 10 non sono informati sulle agevolazioni, i diritti e i benefici previsti dalle leggi n° 68/99 (Categorie protette collocamento) e n° 104/92.

La Calabria è la quinta regione italiana meno informata sulle suddette leggi e il 10% dei calabresi (200 mila persone circa) convive con una patologia reumatica.

Sono questi alcuni dei dati più interessanti che emergono dall'indagine APMARR-WeResearch "Vivere con una malattia reumatica", con focus specifico sulla Calabria, che saranno presentati domani in occasione della "1° Giornata regionale di informazione e prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare nell'adulto e nel bambino. Curarsi in Calabria" in programma presso il Centro Polivalente per i Giovani di Catanzaro. L'indagine APMARR-WeResearch è stata svolta dall'istituto di ricerca milanese guidato dal Managing Director Matteo Santopietro.

PUBBLICITÀ



Nuova i10. Go Big.

Hyundai - Sponsored

[Learn More](#) >

"L'impatto di una malattia reumatica sulla condizione lavorativa dei pazienti calabresi è molto grave e limitante – spiega Antonella Celano, presidente APMARR (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare). La Calabria è la seconda regione italiana, dietro solo alla Sardegna, con la situazione più grave in termini di effetti negativi della malattia sulla condizione lavorativa. Qui oltre il 70% (il 71,4% per la precisione) delle persone affette da patologie reumatologiche è costretta a ridurre, parzialmente o in maniera più significativa, la propria attività lavorativa o addirittura a dover abbandonare il proprio posto di lavoro. Perdendo il lavoro si perdono purtroppo anche quei diritti, agevolazioni e benefici sanciti dalla legislazione giuslavoristica italiana con la legge n°68/99 (Categorie protette di collocamento) e dalla Legge n°104/92. Purtroppo, però, in Calabria il 56% delle persone con malattie reumatiche non sono informate su questi strumenti legislativi e in quasi la metà dei casi (42,8%) i pazienti calabresi non conoscono il proprio grado di invalidità o, addirittura, non hanno mai fatto una visita per il suo riconoscimento, ponendo la Calabria come la quinta regione italiana meno informata sui benefici normativi di chi soffre di una patologia. Questa scarsa conoscenza ovviamente preclude ai pazienti la possibilità di veder riconosciuti i propri diritti di lavoratori e in questo sono frenati anche dalla paura di venire licenziati (14,3%) o di subire azioni di mobbing da parte del proprio datore di lavoro o addirittura dai colleghi (38,1%). Per questo motivo serve uno sforzo da parte di Istituzioni, media, medici e aziende a favore di una corretta e puntuale informazione sul tema, troppo spesso sottovalutato, della condizione dei lavoratori affetti da patologie reumatiche".



verti
Assicurazione Auto
conveniente
#MUOVITI con Verti!

(https://www.amurege.com/dsp-visit/8ed2a42a-77b9-444b-a496-653470a8dd0f?oty=cw_8auVV3ZtLJOJv-sRL6oh9ei94gldQFAE7Qstf4A7XUx-4oex_rLVoCT09zO-7xTJOKU-JK8gdyX0iE2mQprnYpKwcu5jf1wRrYYqp8y53GEcdlvEE9jHcApRRc_bVGLtMIN5MBPHkSydJuE-q3erFg51zm33P3_GHA0uSw6QP49Y3fVhVUIM7D8J06_wSG0VWUuL6liAydKhtAE0dbzC9cgDCmy_gbHM_EYsA8ezfdy6bDIIsBhlovEqEfvQ9Y-Qr4-YQEq_YIK_HiFNpJJVdG-tuBtOgK_ZjYHBZ7naERsbYGP9lvOopWWh8Nm_1cXx1CTXD9KOPTHphrVtbyZHYNzWEavUzam0bBDV7N2aSy90Ke2GI33Utb3l4gAmjw2TawKRR6p8sdx34RodECmk2tvootSaxTAucYyx7P8w99oQOQ_vt4PaNiYg9gZceVw3e4xJ77RAk3GpaMiOg8me1)



(<https://www.projectadv.it/publisher/>)

In questo senso APMARR (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare) ha voluto promuovere e organizzare questa prima giornata regionale di informazione e prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare. "Un evento – prosegue Celano – rivolto all'intera popolazione calabrese, al fine di sensibilizzare i cittadini sul reale impatto delle patologie reumatologiche e rare nell'adulto e nel bambino sia dal punto di vista socio-sanitario che in termini di costi sociali. L'obiettivo della giornata è quello di creare una road map che fotografi, per ciascuna provincia della Calabria, le professionalità presenti nel sistema sanitario pubblico che, in un'ottica di multidisciplinarietà, si prendano in carico il paziente reumatologico, favorendo diagnosi precoci, cure adeguate e tempestive e un maggiore controllo su comorbidità e danni d'organo. Proprio per questo motivo, oltre ai reumatologi (pediatrici e non) saranno presenti e interverranno per rispondere alle domande dei partecipanti anche altre professionalità mediche quali cardiologi, dermatologi, gastroenterologi, nefrologi, psicologi e fisiatri. Questo evento – conclude Celano - vuole essere il primo di una lunga serie che vedrà sia la realizzazione, nel corso dell'anno, di incontri specifici medico/paziente su tutto il territorio regionale che l'organizzazione annuale di un convegno che riassume gli obiettivi raggiunti e le prospettive future sulle patologie reumatologiche e rare".

Parteciperanno alla giornata anche le seguenti associazioni: AISF - Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica, Lega Italiana Sclerosi Sistemica, Associazione CALMA Calabria Malati Autoimmuni, AIFP - Associazione Italiana Febbri Periodiche, Associazione Leoncini Coraggiosi ODV, Remare - Associazione per le malattie reumatiche ed autoinfiammatorie pediatriche Sicilia, AMRI - Associazione per le malattie reumatiche infantili, Unione Italiana Ciechi ed ipovedenti- Sezione di Catanzaro.

Tweet

Creato Venerdì, 24 Gennaio 2020 15:58

È il giornale online della città di Cosenza: informazione, cronaca che copre tutta la provincia, tradizioni, leggende ed eventi

**SPAZIO PUBBLICITARIO
DISPONIBILE**

chiama

0984-401737 / 335-6150256

**SPAZIO PUBBLICITARIO
DISPONIBILE**

chiama

0984-401737 / 335-6150256

Patologie reumatologiche e rare: prima giornata di informazione e prevenzione

L'evento è rivolto alla popolazione della regione Calabria ed ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sul reale peso delle patologie reumatologiche

Catanzaro, Comunicati Stampa, News, Salute

23/01/2020 19:01

redazione

**SPAZIO PUBBLICITARIO
DISPONIBILE**

chiama

0984-401737 / 335-6150256

**SPAZIO PUBBLICITARIO
DISPONIBILE**

chiama

0984-401737 / 335-6150256

1° Giornata Regionale

di informazione e prevenzione

sulle Patologie Reumatologiche e rare

nell'adulto e nel bambino.

Curarsi in Calabria

25 GENNAIO 2020



Come diventare un trader Pro

Corso gratuito di trading

Ricevi il nostro corso educativo gratuito e scopri il mondo delle trading

lp.fxoro.com

APRI



Sabato 25 gennaio 2020, dalle ore 9 alle ore 14, presso il “Centro Polivalente per i Giovani” di Catanzaro sito in via Fontana Vecchia, si terrà la “Prima Giornata Regionale di Informazione e Prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare nell’adulto e nel bambino. Curarsi in Calabria”.



Prima giornata regionale di informazione e prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare

Al centro dell’incontro ci saranno le tematiche della nascita della rete reumatologica a partire dai bisogni della persona e per tutto il suo percorso di cura e di benessere e di una relazione efficace medico-paziente.

L’evento infatti, è rivolto alla popolazione della regione Calabria ed ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sul reale peso delle patologie reumatologiche e rare dell’adulto e del bambino nel sistema socio-sanitario, anche in termini di costi sociali.

Ascoltare i sintomi che il nostro corpo ci invia è molto importante per favorire la diagnosi precoce che associata a cure precoci e appropriate, contribuisce a garantire un monitoraggio della patologia, evitando danni irreversibili.

Obiettivo dell’evento sarà quello di creare una road map che fotografi in ciascuna provincia l’esistente e che possa favorire la multidisciplinarietà utile alla presa in carico globale del paziente reumatologico, che così troverà risposte appropriate ai propri bisogni di salute.

“Un primo passo – evidenza APMARR – è stato già fatto con la creazione della “Rete Reumatologica”, proveremo quindi a dar voce non solo ai reumatologi ma a tutti coloro che, in caso di comorbidità, concorrono alla cura del paziente”.

Commenta la News

0 commenti

ATTUALITÀ (HTTP://KLICHE.IT/CATEGORY/ATTUALITA/)

Home (http://kliche.it/) > Attualità (http://kliche.it/category/attualita/) > PRIMA GIORNATA REGIONALE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE SULLE PATOLOGIE REUMATOLOGICHE E RARE

PRIMA GIORNATA REGIONALE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE SULLE PATOLOGIE REUMATOLOGICHE E RARE

🕒 JANUARY 23, 2020 / 👁 43 / 💬 0

SHARE:

 (http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fkliche.it%2F2020%2F01%2F23%2Fprima-giornata-regionale-di-informazione-e-prevenzione-sulle-patologie-reumatologiche-e-rare%2F)

 (http://twitter.com/share?url=http%3A%2F%2Fkliche.it%2F2020%2F01%2F23%2Fprima-giornata-regionale-di-informazione-e-prevenzione-sulle-patologie-reumatologiche-e-rare%2F&text=PRIMA%20GIORNATA%20REGIONALE%20DI%20INFORMAZIONE%20E%20PREVENZIONE%20SULLE%20PATOLOGIE%20REUMATOLOGICHE%20E%20RARE)

 (https://plus.google.com/share?url=http%3A%2F%2Fkliche.it%2F2020%2F01%2F23%2Fprima-giornata-regionale-di-informazione-e-prevenzione-sulle-patologie-reumatologiche-e-rare%2F)



 (http://www.stumbleupon.com/submit?url=http%3A%2F%2Fkliche.it%2F2020%2F01%2F23%2Fprima-giornata-regionale-di-informazione-e-prevenzione-sulle-patologie-reumatologiche-e-rare%2F)

 (http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http%3A%2F%2Fkliche.it%2F2020%2F01%2F23%2Fprima-giornata-regionale-di-informazione-e-prevenzione-sulle-patologie-reumatologiche-e-rare%2F)



Sensibilizzare i cittadini calabresi sul reale impatto delle patologie reumatologiche e rare nell'adulto e nel bambino sia dal punto di vista socio-sanitario che in termini di costi sociali creando una road map che fotografi, per ciascuna provincia della Calabria, le professionalità presenti nel sistema sanitario pubblico che, in un'ottica di multidisciplinarietà, si prendano in carico il paziente reumatologico, favorendo diagnosi precoci, cure adeguate e tempestive e un maggiore controllo su comorbidità e danni d'organo. Sono questi gli obiettivi principali della prima *"Giornata regionale di informazione e prevenzione sulle patologie reumatologiche e rare nell'adulto e nel bambino. Curarsi in Calabria"*, organizzata e promossa da **APMARR – Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare**, in programma sabato 25 gennaio presso il Centro Polivalente per i Giovani di Catanzaro. Nel corso della giornata saranno presentati al pubblico i dati dell'indagine APMARR-WeResearch *"Vivere con una malattia reumatica"* con focus specifico sulla Calabria, indagando l'impatto della malattia sulla qualità della vita in particolare nell'ambito lavorativo.

TAGS CATANZARO ([HTTP://KLICHE.IT/TAG/CATANZARO/](http://kliche.it/tag/catanzaro/)) INCONTRO ([HTTP://KLICHE.IT/TAG/INCONTRO/](http://kliche.it/tag/incontro/))
MEDICINA ([HTTP://KLICHE.IT/TAG/MEDICINA/](http://kliche.it/tag/medicina/)) OPPORTUNITÀ ([HTTP://KLICHE.IT/TAG/OPPORTUNITA/](http://kliche.it/tag/opportunita/))

← Previous Article

Next Article →